

Milano, 16 Marzo 2015

**OGGETTO: Osservazioni AICARR al “Documento in consultazione - 34/2015/R/EEL, recante: Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica”**

#### **PRESENTAZIONE DI AICARR**

AiCARR, associazione culturale no profit, crea e promuove cultura e tecnica per il benessere sostenibile.

Nata nel 1960, AiCARR si è sempre occupata delle problematiche relative all'uso consapevole dell'energia e delle risorse naturali oltre che dell'innovazione delle infrastrutture energetiche, sia nel settore impiantistico che in quello edilizio.

AiCARR conta oltre 2400 Soci fra Progettisti, Costruttori di macchine, Installatori, Manutentori, Accademici, Ricercatori, Studenti, Funzionari di Enti e Agenzie Governative e di Istituzioni nazionali e internazionali, scientifiche e operative.

Gli scopi fondamentali di AiCARR sono la produzione e la diffusione della cultura del benessere sostenibile e la formazione e lo sviluppo professionale degli operatori di settore, al fine di incrementarne la qualificazione, il contributo alla discussione e alla elaborazione delle normative di settore, la collaborazione, in qualità di autorevole interlocutore, con altre Associazioni ed Enti governativi, italiani ed europei.

I settori di interesse di AiCARR sono la progettazione del sistema edificio-impianto, il progresso e la diffusione delle norme tecniche, l'innovazione delle tecnologie impiantistiche ed edilizie ai fini del risparmio energetico, la manutenzione degli impianti, la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

## SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE

### **1. PARTE 1 – Paragrafo 2: *Inquadramento generale della tematica***

#### ***S1. Si condivide l'identificazione dei principali elementi da considerare e sui quali intervenire? Quali altri elementi si riterrebbe utile evidenziare?***

Si condividono gli obiettivi oggetto di revisione da parte dell'AEEGSI. Siamo d'accordo a scelte che eliminano la progressività e che considerino adeguatamente il credito di imposta e il bonus sociale. Siamo favorevoli al superamento del “cliente tipo elettrico”, vi è comunque la necessità di un'attenta analisi economica e sociale, al fine di trovare soluzioni adeguate per un equilibrio volto sia alla tutela delle fasce più deboli, che a favorire l'adozione di tecnologie ad elevata efficienza energetica.

### **2. PARTE 1 – Paragrafo 3: *Scenari di evoluzione della domanda elettrica domestica in Italia***

#### ***S2. Si condividono le considerazioni sviluppate in merito agli scenari futuri di evoluzione dei consumi elettrici domestici?***

Riteniamo che vi sia una migliore correlazione tra efficienza energetica e costo del kWh o del kW impegnato solo in presenza di interventi che rendano edotto l'utente dei propri consumi in maniera istantanea e non solo in fatturazione, come tra l'altro previsto anche dal Dlgs 102/2014.

#### ***S2. Si dispone di elementi informativi ulteriori che inducano a ritenere necessaria una diversa valutazione degli scenari futuri?***

Condividiamo al momento la mancanza di informazioni aggiornate, tuttavia esistono attività di monitoraggio effettuate da istituti di ricerca come università, anch'esse non recenti che potrebbero essere adattate. Come Associazione super partes siamo disponibili a supportare l'AEEGSI all'eventuale creazione di tali scenari.

### **3. PARTE 2 – Paragrafo 5: Nuovi benchmark per l'analisi di impatto della riforma tariffaria.**

**S3. Si ritiene che i benchmark proposti siano sufficientemente rappresentativi della maggior parte delle realtà domestiche italiane? Se no, quali modifiche o integrazioni si proporrebbero e per quali motivi?**

Riteniamo che l'inserimento dei benchmark che si basino solo sul consumo annuo non siano sufficientemente rappresentativi; si ritiene di rivedere tali *benchmark* al fine di tener presente i seguenti fattori:

- consumo annuo di energia elettrica;
- impegno di potenza opportunamente modulato sulla base delle tecnologie adottate (pompe di calore, fotovoltaico, ventilazione meccanica controllata, solare termico, bioenergie);
- aspetti economici e sociali della tipologia di utente, legati al reddito ma anche allo stile di vita, e coerenti con una necessaria ridefinizione delle fasce orarie F1, F2 e F3;
- eliminare la differenziazione tra clienti con residenza e non, al fine di incentivare gli interventi di efficienza energetica anche nelle seconde case.

Si condivide la scelta di assegnare la qualifica residenziale a tutte quelle utenze che investono in efficienza energetica anche se l'impegno di potenza risulta essere superiore a 3 kW, come nel caso del benchmark F.

**S4. In particolare, si ritiene utile introdurre anche uno o più benchmark relativo/i a clienti domestici dotati di impianto di generazione fotovoltaico?**

Si ritiene, in aggiunta a quanto detto anche in S3, importante tener conto dell'autoproduzione sia da impianti fotovoltaici sia da micro-cogenerazione.

### **4. PARTE 2 – Paragrafo 6: Le opzioni per la struttura tariffaria a regime.**

**S5. Si ritiene che dovrebbero essere considerati ulteriori criteri di valutazione o ulteriori opzioni? Se sì, quali e per quali motivi?**

si ritiene importante inserire nelle valutazioni soluzioni che tengano conto dell'adozione di altre apparecchiature elettriche, che non sono in sé più efficienti di altre, ma la cui applicazione discende dall'adozione di soluzioni virtuose in altri ambiti, come ad esempio la ventilazione meccanica controllata con o senza recupero di calore, i sistemi domotici per l'illuminazione e non solo, l'adozione di piani cottura elettrici quando l'edificio è allacciato a reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento o riscaldato da impianto a biomassa, la produzione di acqua calda sanitaria con fonti rinnovabili.

**S6. Si condividono le valutazioni delle diverse opzioni di tariffe a regime proposte?  
Se no, per quali motivi?**

Tra le opzioni tariffarie proposte dall'AEEGSI, si ritiene la Tariffa T2 (pur mantenendo la differenziazione tra residenti e non residenti anche in termini di potenza impegnata) la più equilibrata in funzione delle esigenze sopra espresse in quanto risulta essere, come mostrato nella tabella seguente, la tariffa che incide mediamente meno sui consumi bassi, risultando quasi ininfluenza per il consumo di riferimento di 2700 kWh, mentre consegue risparmi significativi per gli alti consumi. Dalla tabella si nota anche il vantaggio nel considerare il benchmark F con tariffa residenti anche per chi adotta tecnologie che migliorano l'efficienza energetica e ha impegni di potenza superiori ai 3 kW, così come proposto da AEEGSI.

Si ritiene utile con l'occasione ripensare alla formulazione della componente A3 al fine di non creare una differenziazione tra tecnologie diverse che utilizzano fonte rinnovabile.

Benchmark	Potenza impegnata kW	Consumo annuo kWh	T0	T1	T2	T3
A	3	1500	38%	45%	32%	31%
B	3	2200	25%	22%	13%	15%
C	3	2700	15%	8%	1%	4%
D*	3	900	-11%	4%	50%	45%
E*	3	4000	-24%	-33%	-20%	-17%
F	6	6000	-31%	-36%	-40%	-38%

\* non residenti

**5. PARTE 2 – Paragrafo 7: La gradualità di attuazione della riforma.**

**S8. Si ritiene che sussistano ulteriori leve per la gradualità disponibili all'Autorità?  
Indicare quali e come possono essere utilizzate?**

Si suggerisce, come ulteriore leva un periodo di verifica dell'effetto della tariffa, con lo scopo di favorire le tecnologie ad elevata efficienza energetica.

**6. PARTE 2 – Paragrafo 8: L'impegno di potenza per i clienti domestici.**

**S10. Si condividono le valutazioni delle tre opzioni relative alla potenza? Se no, per quali motivi?**

Si conferma l'importanza che l'utente finale sia informato in maniera istantanea sia dei consumi sia dell'impegno di potenza della propria utenza.